



Independent media print

..Indynapoli..

SPECIALE ACERRA

[HTTP://ITALY.INDYMEDIA.ORG](http://italy.indymedia.org)

Numerosi studi hanno dimostrato l'effetto nocivo di questi lacrimogeni che sono stati usati anche a Genova

Acerra: La polizia ha usato i gas CS

Cresce la rabbia e lo sdegno di una intera comunità che nonostante le cariche ribadisce il suo no all'inceneritore

Quando scopriamo la pericolosità dei "gas lacrimogeni al cs"?

Dopo le manifestazioni di Genova del luglio 2001. Migliaia di persone vengono investite da nuvole di gas lacrimogeni sparati da polizia e carabinieri in quei giorni: in tanti raccolgono i bossoli di quei lacrimogeni, sui quali c'era scritto che contenevano un certo gas, denominato "CS".

Nei mesi successivi, ci si documenta, si indaga, e si studia. Si viene a sapere che quel gas è messo al bando dalla convenzione mondiale sulle armi chimiche, ma solo per il suo uso in tempo di guerra. Che è estremamente dannoso, può provocare danni permanenti, può avere effetti sui cromosomi delle persone, che tra le famose armi chimiche di Saddam Hussein c'è appunto il CS. Di questi particolari Governo e forze dell'ordine se ne sono fregati, così come è successo ad Acerra domenica 29 agosto.

E non ci vengano a dire che la pericolosità di questi lacrimogeni non fosse nota a tutti! Esistono oltre 100mila articoli in materia, chiunque può riscontrarlo su internet, senza contare "l'autorevole parere" del Parlamento europeo che nel 2000 commissionò uno studio specifico sull'uso di questi gas lacrimogeni i cui risultati sono i seguenti: ad alti livelli di esposizione, il CS può causare polmonite ed edema polmonare fatale, disfunzioni respiratorie, oppure gravi gastroenteriti ed ulcere perforanti.

Al coro di chi negli ultimi 10 anni ha chiesto che questi gas venissero messi al bando vanno aggiunti: la VUA, associazio-



Uno dei tanti candelotti raccolti dai manifestanti

ne di medici indipendenti svizzeri, diverse riviste specializzate statunitensi, Amnesty International e tanti altri.

Esagerazioni? Previsioni catastrofiche? Nemmeno per idea.

Le testimonianze raccolte in Italia dopo Genova da chi ha riportato sintomi comuni parlano chiaro: apparato bronchiale che funziona a regime ridotto, asma, difficoltà respiratorie, dermatiti, irritazioni cutanee, per quantoriguarda i danni riportati nel breve periodo.

E ad Acerra?

Una mamma racconta: "Mi sono trovata in mezzo ai lacrimogeni che cadevano dall'elicottero in continuazione, non riuscivo a respirare, ho iniziato ad avvertire dolori allo stomaco e non vedevo niente. Ho dovuto bere molta acqua, passare il limone sugli occhi. Ho visto centinaia di persone, bambini che gridavano mamma non posso vedere non posso respirare. Una signora addirittura ha gettato via il passeggino, ed ha preso in braccio il bambino ed è scappata"

Un infermiere del pronto soccorso racconta: "Molte persone sono arrivate al pronto soccorso della clinica, tutte con gli stessi sintomi quali: bruciore, vomito e difficoltà respiratorie. Il medico di turno ha detto che erano sintomi provocati dai lacrimogeni".

Adesso dopo l'ennesima umiliazione subita dalla comunità acerrana non resta altro da fare che rilanciare la lotta, perché l'obiettivo è unico e comune, riprendersi il Pantano, riprendersi la nostra terra, nonostante i manganelli, nonostante i lacrimogeni.



((i)) Non odiare i media, diventa il tuo media!!!